



Newsletter n°199 – Gennaio 2025

Miei amati fratelli e sorelle,

Inizia un nuovo anno, dopo le gioie condivise durante questo tradizionale periodo dedicato alla famiglia e agli amici. È quindi con grande piacere che voglio, insieme a tutti i membri del nostro Consiglio Supremo, porgervi i migliori auguri per la nuova alba del 2025.

Questo momento rituale di augurio è un momento di tradizione, un momento di speranza per un anno migliore, come un volo di rondini in inverno. Questa tradizione ci mantiene all'interno del rito di un tempo, tra due temporalità, quella immediata che ci ha distratto durante i festeggiamenti di fine anno, e quella che domani frantumerà le nostre vite quotidiane come l'uragano che rimbomba in lontananza, avvicinandosi sempre più a noi, fino alla porta di casa.

Si dice che Shakespeare abbia raccomandato: “Non sprecare mai il tuo presente per un passato presente, per un passato che non ha futuro”. Non dimentichiamo la nostra storia, non dimentichiamo il passato: costruisce il nostro presente, che è radicato in esso, e plasma il nostro futuro.

Ma facciamo delle sagge risoluzioni in questo tempo presente, a immagine del Maestro Segreto per essere più aperti a noi stessi, agli altri e al mondo. Questa è la nostra è la nostra epifania, la ricerca di una vita felice di condivisione e di azione per invertire il caos del mondo. Ascoltare i propri desideri, mantenere il

controllo dei propri pensieri e valori, senza passare il tempo a scrutare come vivono gli altri, è la chiave per ritrovare la salute e l'autostima.

Non è il controllo della vita degli altri la chiave per ritrovare la salute e la e la felicità che auguro a tutti.

E anche se “*le modalità del futuro rappresentano il dominio del forse*”(1), non dimentichiamo mai che la risposta a questa domanda dipende anche da noi e dalla nostra capacità di immaginare il futuro, di fare scelte, di orientarci nel pensiero e nell'azione, e di rimanere liberi. Ciò che è certo è che il futuro sarà. Spetta quindi a noi renderlo più luminoso con i nostri modesti contributi.

A tal fine, la nostra Giurisdizione e il suo Laboratorio di Ricerca *Sources*, in associazione con le altre Giurisdizioni della nostra Obbedienza, organizzano un incontro con la presenza del nostro Gran Maestro sul tema: “L'universalismo: una speranza, un bisogno, una volontà”. Si terrà il venerdì 14 marzo a Parigi, presso il Tempio Arthur Groussier, il giorno prima della nostra Gran Loggia di primavera. Speriamo di vedervi numerosi.

Buon anno, miei amati Fratelli e Sorelle, nella speranza che la felicità degli altri sia assicurata in una pace da costruire tra uomini di buona volontà.

Concludo citando il filosofo Alain: nel suo libro “*Propos sur le bonheur*”, pubblicato nel 1925 - proprio un secolo fa - Alain ci augura anche auguri di buon umore. Quindi non posso farne a meno, ma sono anche felice di condividerli con voi oggi.

“Vi auguro buon umore. Questo è ciò che si dovrebbe dare e ricevere. Questa è la vera cortesia che arricchisce tutti, soprattutto chi la dà”.

Un abbraccio fraterno

Potentissimo Christian Confortini, 33°

Sovrano Gran Commendatore del GCDRE-GODF



(1) Vladimir Jankélévitch. L'Aventure, l'Ennui, le Sérieux. 1963.